Girone D

MARCATORI

22 RETI: Monechi (Antella 99)
17 RETI: Fiorilli (Sinalunghese)
15 RETI: Lanaia (Antella 99)
13 RETI: Vinerbi (Castiglionese), Sereni (Rignanese)
12 RETI: Ferruzzi (Antella 99)
11 RETI: Ceccherini (Arno Lat.), Sisti (M.M.Subbiano Cap.)
10 RETI: Spinello (Grassina), Nutu (Chiusi), Bernacchia (Rignan.)

Antella 99 2
Grassina 1

ANTELLA 99: Turi, Saccardi, Fiumi, Ciangherotti (95' Joregensen), Malik, Lucchesini, Lanaia, Fortunati N., Nappo, Monechi (79' Salsi), Tacchi (63' Castrogiovanni). A disp.: Maddaleno, Fortunati M., Pelli, Signori. All.: Leonardo Torrini.
GRASSINA: Morini, Francioni (78' Cicalini), Conti (83' Iacchi), Gelonese, Vanzi, Landi, Cianferoni (74' Cantini), Fioravanti, Bini, Spinello, Ferraro. A disp.: Dallai, Falciani, Bigazzi. All.: Stefano Biagi.
ARBITRO: Ganucci di Prato.
RETI: 80' Cantini, 86' Salsi, 90' Castrogiovanni.

Così come accaduto lo scorso anno, allora col sorpasso dei biancocelesti sul filo di lana ai danni dei rivali storici in un drammatico epilogo thrilling, l'Antella conquista il campionato proprio in faccia al Grassina. Nonostante stavolta i campioni in carica si presentassero al derby con dieci punti di vantaggio sui ragazzi di mister Biagi a quattro giornate dalla fine e il titolo non fosse dunque in bilico, la sfida ha comunque regalato forti emozioni, non tanto nel suo complesso, quanto in un finale mozzafiato, sinonimo di apoteosi in casa Antella. Il primo squillo della partita porta la firma dei padroni di casa, che già al 2' mettono in apprensione gli avversari con Lanaia, il quale salta secco Conti sulla corsia destra sterzando sul mancino e calcia a rete da buona posizione, ma il tiro non è granché e Morini blocca in due tempi. La partita è equilibrata e combattuta, ma lo spettacolo risente del fatto che il gioco è decisamente spezzettato a causa delle tante irregolarità ravvisate dall'arbitro (alla fine si conteranno ben undici cartellini gialli), irregolarità figlie di una comprensibile tensione che tuttavia non è mai degenerata, anche per merito della buona gestione da parte dello stesso direttore di gara. L'Antella, alla quale basta un pari per ottenere la matematica certezza della vittoria finale del girone, controlla maggiormente il possesso palla ed è più propositiva rispetto agli avversari, ma al di là del tentativo di Lanaia in avvio non crea patemi al Grassina, che d'altro canto nella prima fase di gara osa poco, ma è corta, aggressiva e copre ottimamente il terreno di gioco. Tuttavia attorno alla mezz'ora gli ospiti, fin lì più preoccupati della fase difensiva, alzano il baricentro, guadagnano campo e mettono in seria difficoltà la capolista, tanto da creare, fra il 33' e il 35', le occasioni di gran lunga più nitide del primo tempo. Prima è Spinello a provarci direttamente su punizione con una splendida bordata indirizzata proprio all'incrocio, sulla quale Turi si supera deviando il pallone in angolo con la mano di richiamo, poi tocca a Cianferoni che, lanciato centralmente da un perfetto pallone alto di Francioni, s'incunea tra i due centrali e si presenta a tu per tu col portiere di casa, ma sul suo destro quasi a botta sicura da pochi metri Turi compie il secondo capolavoro di giornata e gli dice no con un riflesso strepitoso. La prima frazione si chiude dunque sul risultato di 0-0, ma con un Grassina in netto crescendo nel finale e capace di mettere un po' di paura all'Antella. Il secondo tempo vive la sua fase più vivace, prima degli ultimi densissimi minuti, fra 50' e 65', quando le due squadre si punzecchiano più volte. Riapre le danze al 55' Francioni, autore di una grande prestazione sulla fascia destra in entrambe le fasi, il quale da fermo scarica dai venti metri un'improvvisa rasoiata al veleno che, pizzicata da Malik, sibila di poco a lato; rispondono i locali al 58' con Lanaia, il migliore degli avanti di casa, che su un calcio d'angolo battuto da Monechi sbuca nel cuore dell'area e prolunga di testa verso il secondo palo, senza trovare la porta a Morini battuto; ci prova di nuovo il Grassina un minuto dopo, ancora su corner, col centrale Vanzi, che in piena solitudine stacca di testa da due passi, ma conclude clamorosamente alto. A questo punto l'incontro sembra destinato a scivolare verso il novantesimo con relativa tranquillità sui binari dello 0-0, con l'Antella che gestisce senza affondare un pari che significa titolo e un Grassina che, pur autore di un match molto generoso, pare non avere più la forza di spingersi avanti e far male agli avversari. Ma questo ipotetico scenario si sgretola completamente a partire dall'80', quando Bini, unica punta spesso lasciata troppo isolata ma capace di trasformare in oro ogni pallone, appoggia al limite per Spinello e si butta nello spazio: il numero dieci ospite chiude il triangolo con una deliziosa scucchiaiata mancina, Bini arriva al cross sul fondo e premia l'inserimento del neo entrato Cantini, che batte l'incolpevole Turi con un preciso colpo di testa. Il Grassina assapora dunque il gusto di rovinare la festa, o quantomeno rimandarla, all'Antella, ma la capolista, come pungolata nell'orgoglio e risvegliata dal gol subito, reagisce in modo veemente e il vantaggio esterno dura pochissimo. All'86', infatti, Salsi, subentrato appena sette minuti prima, direttamente su punizione dai pressi del vertice destro dell'area di rigore, disegna una parabola meravigliosa con un potente sinistro a giro sul secondo palo che non dà scampo a Morini e gela il Grassina. L'1-1 basta e avanza, ma l'Antella non si ferma e al 90' ribalta tutto, centrando addirittura il 2-1: merito di un altro neo entrato, Castrogiovanni, che infila l'angolino basso con una gran sberla a pelo d'erba di collo esterno destro dalla lunga distanza e fa esplodere per la seconda volta il tifo di casa, firmando il definitivo trionfo biancoceleste.
Calciatoripiù: nell'Antella 99 Ciangherotti, **Salsi** e **Turi**; nel Grassina **Bini, Francioni** e **Landi**.

Lapo Commini

Rignanese 2
M.M.Subbiano Cap. 2

RIGNANESE: Romolini, Benvenuti L., Mariotti Fr., Bacci, Faellini, Sedicini, Pagliazzi, Setti (46' Benvenuti R.), Bernacchia (75' Rocchi), Miceli, Sereni. A disp.: Pecchioli, Caribotti, Gabrielli, Fantoni. All.: Francesco Guidotti.
M.M.SUBBIANO: Rossi, Bindi, Orlandi Matteo, Vicidomini, Agnolucci, Caroti, Tenti, Landini, Rosai (55' Ceccherini), Stan (70' Banelli), Bocci. A disp.: Burioni, Xkeraj, Mutu, Paperini. All.: Paolo Cutini.
ARBITRO: Lorenzo Burgassi di Firenze.
RETI: 6' Landini, 17' rig. Miceli, 38' Sereni, 58' Stan.

Sfida da non perdere a Rignano dove i padroni di casa di mister Guidotti ospitano il Subbiano in una gara importante per la quinta posizione. Mister Cutini, in estrema emergenza, è costretto a convocare alcuni ragazzi classe '98 degli Allievi e a schierare una formazione rimaneggiata. Dopo due minuti di gioco la prima occasione è per Sereni che raccoglie un traversone ma non trova la deviazione vincente da buona posizione. Al 6' l'arbitro rileva un contestato contatto in area su Vicidomini da parte di un difensore biancoverde e concede il rigore in favore dei locali. Dagli undici metri batte Landini, Romolini respinge, ma sulla respinta lo stesso Landini segna il gol del vantaggio dei suoi. Al 17' arriva il secondo rigore di giornata, stavolta in favore dei locali, per un fallo di mano di un difensore ospite su un tiro di Miceli. Si incarica di battere proprio Miceli che trasforma per l'uno a uno. Pur senza giocare al meglio delle loro possibilità, in queste fasi i locali fanno la partita, mentre gli ospiti contengono e giocano in ripartenza. Al 38' bella azione a sinistra di Bernacchia, che serve la palla dentro per Sereni, il quale anticipa il portiere e realizza la rete del sorpasso. La prima frazione, intensa e combattuta, si chiude sul punteggio di due a uno per i locali.
Nel secondo tempo il Subbiano tenta il tutto per tutto: mister Cutini inserisce un quarto giocatore offensivo e i suoi ragazzi alzano un po' il baricentro. Al 58' dopo una respinta, Stan è il più lesto di tutti e calcia in diagonale battendo Romolini per il due a due. Gli ospiti sanno che solo una vittoria potrebbe consentire loro di avvicinare la quinta posizione e continuano a premere. Al 67' i locali avrebbero la ghiotta occasione per passare in vantaggio: l'arbitro rileva un fallo di Agnolucci su Sedicini e concede il rigore in favore dei locali di Guidotti. Batte di nuovo Miceli che però calcia fuori. I locali falliscono un paio di occasioni per il 3-2, mentre gli ospiti continuano a rendersi pericolosi con alcuni calci piazzati. Al 70' arriva anche il quarto rigore di giornata, concesso in favore dei gialloblù ospiti per un sospetto contatto su Ceccherini. Si incarica di battere lo stesso Ceccherini ma Romolini riesce a parare (secondo penalty neutralizzato dopo quello parato a Landini). Nel finale i locali continuano a cercare di vincere: occasioni per Bernacchia che di testa non riesce a finalizzare su due traversoni. Al 92' lancio di Mariotti per Sereni che arriva davanti al portiere ma non riesce a realizzare. Non era nella sua migliore giornata la Rignanese, che comunque ha costruito di più e avrebbe potuto conquistare i tre punti. Il pareggio finale lascia però qualche rimpianto anche al Subbiano che se avesse realizzato il rigore avrebbe potuto probabilmente conquistare i tre punti e balzare al quinto posto. Non sufficiente l'arbitraggio del signor Burgassi, che ha scontentato tutti con le sue decisione.
Calciatoripiù: Romolini su tutti tra i locali (Rignanese). Tra gli ospiti meritano una citazione **Bocci, Vicidomini** e **Landini** (M.M.Subbiano).

Arno Laterina 2
Pontassieve 4

ARNO LATERINA: Prosperi, Ciagli, Fiorilli, Crestini, Bucciero (72' Toniaccini), Cinini, Serra (58' Fejzaj), Palazzini (67' Torrini), Pratesi (55' Marchi), Socea (81' Basetti), Giangeri. All.: Lorenzo Conti.
PONTASSIEVE: Ravenni, Ermini (81' Cappelli), Vigliotti (74' Fabbrucci), Nocentini, Jacopetti, Magliocca, Gerbi, Focardi, Dainelli (62' Germino), Fattori (57' Fantoni), Donnini (67' Papini). A disp.: Andorlini, Benvenuti. All.: Marco Marchionni.
ARBITRO: Sbardellati di Arezzo.
RETI: 11' e 47' Dainelli, 42' Giangeri, 51' Magliocca, 61' Gerbi, 65' Marchi.

"La pioggia cade su di noi", potrebbe essere la canzone dei ragazzi gialloblù che, reduci da una sconfitta per 1-0 nell'ultima trasferta, perdono 2-4 al rientro sull'erba di casa. Battuti da un Pontassieve che, sebbene non trascendentale, ha mostrato qualcosa in più di loro, che a tratti hanno comunque creato azioni da rete con qualche fase di buon gioco, disponendo di alcuni supporti della prima squadra come Crestini, Cinini, e Giangeri. Momenti che, tuttavia, son sempre stati bilanciati dalla buona impostazione e dagli alti ritmi di gioco dei fiorentini. La loro migliore giornata è stata comunque legittimata dal punteggio doppio su quello del Laterina, caduto proprio in qualche dettaglio negativo ad opera di due delle sue migliori unità: Mattia Giangeri che, dopo aver annullato il vantaggio degli ospiti al 42', ha poi mancato l'occasione di riaprire la partita, sbagliando un rigore all'84' quando le squadre erano sul 2-4, e Matteo Marchi che, dopo aver segnato la rete del 2-4 al 65', si è fatto espellere con rosso diretto in zona Cesarini all'87'. Ma veniamo alla cronaca. Fin dall'inizio sono stati gli azzurri ospiti a mostrare una certa supremazia, portandosi in vantaggio all'11' con Cinelli, il cui sinistro da dentro l'area batte Prosperi. All'Arno serve l'intero primo tempo per trovare il pari con Mattia Giangeri che con un sinistro stizzoso all'incrocio di Ravenni rimette le cose nel verso giusto. Al rientro in campo, quando era lecito sperare che il Laterina andasse finalmente in vantaggio, inizia il "diluvio" e nel giro di 15 minuti il Pontassieve è già sul 4–1 grazie a Dainelli, che segna la sua doppietta già al 47', Magliocca, che con una perentoria incornata solitaria dal centro area mette dentro al 51' un cross dalla sinistra, e Gerbi, che lascia partire un tiro dalla distanza che incoccia la traversa ed entra dopo il rimpallo sulla schiena di Prosperi. Poi l'episodio del rigore dell'84' che – sebbene piuttosto tardivo – se avesse portato sul 3 – 4 avrebbe anche potuto persino riaprire la partita. E la palla sul dischetto a disposizione dei piedi di Mattia Giangeri aveva tutta l'aria di una garanzia, sfumata invece oltre il palo alla destra di Ravenni. Insomma, una giornata da dimenticare, anche se, forse, non sarebbe male ricordarla per cercare di non ripeterla mai più.

Giovanni Nocentini

U.Poliziana 1
Castiglionese 1

U.POLIZIANA: Consiglieri, Isidori, Rosignoli, Severini, Abate (88' Benigni), Orlandi Berti (73' Pasquini), Anselmi, Leonardi (84' Costa), Severini, Morganti (63' Costagliola), Nasorri. A disp.: Pieramici, Buracchi, Sellami. All.: Luca Torzoni.
CASTIGLIONESE: De Angelis, Rossi, Battistoni, Cela, Danesi, Renzi, Brighi, Tavanti (74' Banelli), D'Elia (66' Solimeno), Malaj, Vinerbi. A disp.: Bernardini, Tiezzi, Bruni, Grilli, Lombardi. All.: Marcello Tanini.
ARBITRO: Simone Iuliano di Siena.
RETI: 23' rig. Leonardi, 50' rig. Malaj.
Note: ammoniti Morganti, Abate, Leonardi, Nasorri. Espulso Cela al 73' per somma di ammonizioni. Recupero: 1'+4'.

Partita destinata a dar adito a mille polemiche quella giocata ad Acquaviva tra Poliziana e Castiglionese, con un risultato fortemente condizionato dalla direzione di gara del signor Iuliano. Specialmente i padroni di casa avranno molto da recriminare per una serie di episodi decisivi per lo svolgimento del match. Spostando l'attenzione su quanto espresso nel rettangolo verde dalle due formazioni, abbiamo visto grande equilibrio per tutti i 90': nonostante i ragazzi di mister Torzoni abbiano dimostrato un'ottima condizione atletica - come testimonia il feroce pressing in fase di non possesso – l'undici di mister Tanini ha saputo mantenere un notevole ordine tattico anche quando si è trovato in inferiorità numerica. I biancorossi, per sopperire alle assenze di Pelliccione, Lazzerini e Terrosi, schierano Consiglieri tra i pali, Andrea Severini in coppia con Rosignoli al centro della difesa (con Isidori e Abate laterali) e Leonardi nel centrocampo a tre insieme ad Anselmi e Berti, mantenendo in attacco il tridente classico. Nella Castiglionese si punta quasi per intero sulla squadra che ha demolito l'Orange Don Bosco sette giorni prima: pur essendo previsto maggiore lavoro della scorsa settimana per il pacchetto arretrato, davanti si spera nella vena realizzativa di bomber Vinerbi e di Tavanti. Al fischio d'inizio viene osservato un minuto di silenzio in ricordo di Luca Colosimo, trentenne arbitro di Lega Pro scomparso in un incidente stradale dopo aver diretto Spal-Prato. Nella ormai consueta fase iniziale di studio Nasorri e compagni cercano di alzare subito il proprio baricentro per mettere pressione alla retroguardia in maglia viola: tattica piuttosto coraggiosa contro la terza in classifica, ma è il giusto atteggiamento di chi vuole giocarsela alla pari con tutti. Non a caso è la Poliziana a rendersi maggiormente pericolosa: in più di un'occasione capitan Cela e gli altri rischiano di innescare insidiose azioni di contropiede generate dalle ribattute degli attaccanti avversari sui rinvii (soprattutto Leonardi e Nasorri). Ma il primo episodio-chiave della partita si verifica al 22': rigore assegnato ai senesi per un fallo di mano in area di rigore su una conclusione di Morganti. Dagli undici metri si presenta Lorenzo Leonardi che è freddissimo nello spiazzare De Angelis e ad insaccare il pallone nell'angolino in basso alla sua sinistra. La banda di mister Torzoni non è assolutamente sazia e rischia un clamoroso uno-due già al 25': sciabolata morbida di Severini da calcio piazzato diretta sul secondo palo, Morganti fa la torre per l'accorrente Leonardi e questi sigla la personale doppietta a porta spalancata. Il signor Iuliano però ferma tutto: il centrocampista poliziano è a suo giudizio oltre la linea del pallone. Il pubblico non esita a protestare veementemente vista la posizione più avanzata di Morganti. Mister Torzoni invita alla calma nonostante la consapevolezza dell'ingiustizia subita, ma la Castiglionese rischia di pareggiare i conti di lì a poco, quando Malaj su punizione impegna severamente Consiglieri, reattivo nel togliere la sfera dallo specchio della porta. Da qui in poi non succede nulla di eclatante, rimanendo invariato il copione dell'incontro. Forse una rete in più di vantaggio avrebbe dato più sicurezza ai beniamini del "Ceccuzzi". Nella ripresa gli aretini rientrano dagli spogliatoi con più cattiveria agonistica e impiegano meno di 5 minuti per riportarsi in parità. Calcio di punizione dalla trequarti di campo, Vinerbi stacca di testa e scheggia la traversa, sul pallone si avventa poi D'Elia che subisce il fallo e conquista il penalty. Da notare come nell'occasione Rosignoli e gli altri difensori avevano messo in fuorigioco almeno tre giocatori della Castiglionese scattando in avanti prima della battuta della punizione. Ecco perché Vinerbi era stato lasciato completamente solo! Ad ogni modo dal dischetto Malaj è abile a ripetere la stessa mossa di Leonardi nella prima frazione e a segnare l'1-1. La Poliziana però è determinata a prendersi l'intera posta in palio (forse anche grazie ad una crescita apprezzabile sotto il profilo mentale rispetto agli inizi del campionato) e si fionda nuovamente all'attacco. È sempre Leonardi a suonare la carica quando entra in area con un'incursione dalla sinistra e vede respingersi due conclusioni consecutive dall'estremo difensore rivale. Per i viola risponde nell'azione seguente il centravanti Vinerbi, il quale spedisce incredibilmente a lato quasi all'altezza dell'area piccola. Sale il ritmo della partita e sale pure il nervosismo tra le due contendenti: l'arbitro decide di non sanzionare ripetute spinte nei contrasti aerei né tanto meno qualche parola di troppo sia da una parte sia dall'altra. Nel tabellino però figureranno ben 5 ammoniti per la Poliziana e un espulso per la Castiglionese. Al 70' un Leonardi mai così caparbio sfiora ancora una volta la doppietta: sulla sua punizione, una vera e propria fucilata dal limite, De Angelis compie uno splendido intervento con la mano di richiamo per salvare il risultato; ancora più notevole se si considera che non vede nemmeno partire la palla. Al 73' altro momento potenzialmente decisivo dell'incontro: il capitano aretino Cela viene espulso per somma di ammonizioni. Mister Tanini si rassegna a chiudersi nella propria area e a difendere con tutti i mezzi a disposizione. Dal canto loro i locali cercano di approfittare della superiorità numerica: ancora su situazione di palla inattiva Nasorri svetta di testa su pennellata di Giacomo Severini e manda alto sopra la traversa per una questione di centimetri. Il direttore di gara nel quarto d'ora finale si rende ancora protagonista in negativo, fermando per presunta posizione di offside una volta Leonardi lanciato a rete e un'altra Costagliola nella stessa condizione: anche qui emerge più di un dubbio, in particolare se si va a rivedere le immagini (il video della partita, come sempre, è disponibile su You Tube). La Castiglionese copre gli spazi meglio che può ed effettivamente concede pochissimo all'avversario, però rischia di tornare in svantaggio quasi al 90': su traversone di Isidori dalla destra a cercare la profondità di Nasorri, Battistoni anticipa tutti- portiere compreso – e sulla sua maldestra spizzicata di testa (addirittura con la nuca) il pallone sfila pericolosamente a fianco del palo. Sembra una scena di un film thriller, ma come i tifosi ospiti si sono sentiti scorrere un tremendo brivido lungo la schiena così i poliziani hanno gridato disperatamente per la delusione. Sarebbe stato un epilogo pazzesco. Al triplice fischio viene sancita una perfetta parità. Complimenti ad entrambe le squadre per l'impegno e la determinazione mostrati (si può anche sorvolare su una qualità di gioco non così esaltante). Mister Torzoni avrebbe certamente preferito i tre punti contro un cliente così prestigioso per compiere un passo decisivo verso la salvezza, però può dirsi soddisfatto per il coraggio dimostrato dai suoi. Mister Tanini se l'è vista brutta, tuttavia torna a casa con un punto sicuramente prezioso alla luce di quanto visto in campo, vedi la situazione di inferiorità numerica nel finale. Bocciatura netta e meritata per l'arbitro Iuliano, reo di aver penalizzato oggettivamente i padroni di casa con le sue chiamate e di non aver utilizzato alcun cartellino per quasi 70 minuti quando avrebbe dovuto farlo (sia per falli di gioco sia per l'enorme quantità di proteste gratuite e pretestuose), salvo poi ammonire quasi metà Poliziana.

N.S.Chiusi 3
Baldaccio Bruni 0

N.S.CHIUSI: Burini, D'Auria (87' Lisci), Scricciolo, Leandri, Chechi, Magliozzi, Nutu, Guerrini, Balsamo (61' Puliti), Piscitello, Rossi. A disp.: Fanti, Moretti, Totino, Bernardini, Vieira. All.: Daniele Fanfano.
BALDACCIO BRUNI: Maffucci, Donati Sarti, Nicastro, Viviani, Magi, Jahari (80' Maestri), Zanchi (66' Cipriani), Tizzi, Rossi (85' Tahiraj), Rrhamani (85' Rinaldini), Bracci (84' Ricci). A disp.: Sellmani. All.: Fulvio Falcinelli.
ARBITRO: Carmine Gian Marco Cappetta di Siena.
RETI: 29' e 94' Nutu, 83' Rossi
NOTE: ammoniti Guerrini al 41', Magi al 60, Rrhamani al 70', Tahiraj al 75'. Espulso Chechi all'89' per somma di ammonizioni. Angoli 9-1.

Dodicesima vittoria stagionale per il Chiusi di mister Fanfano che batte la Baldaccio Bruni per tre a zero e continua a scalare la classifica, raggiungendo quota 37 punti. Niente da fare invece per la Baldaccio Bruni che con questa sconfitta vede sancita la matematica retrocessione tra i provinciali: una stagione davvero sfortunata per i ragazzi di Falcinelli che, oltre a fare spesso i conti con la cattiva sorte, sono stati spesso colpiti da molte defezioni e hanno dovuto affrontare tante gare in emergenza. Per venti minuti le squadre si sfidano a centrocampo e non si registrano occasioni degne di nota. Al 20' cross di Donati dal fondo per Rossi, ma Leandri è bravo nell'anticipo. Al 22' la risposta del Chiusi è affidata ad una punizione di Rossi che serve un buon pallone al centro, ma Maffucci anticipa Balsamo e blocca sicuro. Al 25' cross di Donati Sarti per Zanchi che anticipa due difensori ma di testa manda la palla di poco a lato. Due minuti più tardi bella apertura di Rossi che libera in area Nutu, questi salta il portiere in uscita e tira di destro ma Magi salva poco davanti alla linea di porta. Al 29' i locali si portano in vantaggio: lancio di Rossi per Nutu che entra in area e col destro batte Maffucci in uscita, per l'uno a zero dei suoi. Passano due minuti e i locali tornano a rendersi pericolosi: lunga fuga a sinistra di Nutu che entra in area e calcia col destro, ma Maffucci riesce a ribattere in angolo. Al 34' calcio di punizione di Tizzi, il pallone spiove in area dove Viviani, lasciato solo dalla difesa chiusina, stacca di testa mandando di poco sul fondo. Al 36' lancio in area di Piscitello, Nutu stacca di testa ma Maffucci con una grande risposta riesce a deviare il pallone in angolo. Al 40' calcio di punizione per gli ospiti: Rrhamani serve in area, Magi stacca di testa e colpisce scavalcando il portiere di casa Burini, ma sulla linea Chechi salva la sua porta. Il primo tempo si chiude con i locali in vantaggio per uno a zero.
Nel secondo tempo al 48' cross dal fondo di Scricciolo per Nutu che di testa dall'interno dell'area piccola mette la palla a fil di palo. Per circa trenta minuti la gara si gioca a centrocampo senza azioni da segnalare. Al 79' tiro dal limite di destro di Magi che manda la palla di poco sopra la traversa. All'81' ancora ospiti pericolosi: discesa a sinistra di Cipriani che mette al centro per Rossi, questi tira al volo ma la palla finisce sopra la traversa. Due minuti più tardi il Chiusi raddoppia: sgroppata di Nutu a destra, stoppato da Viviani al momento di entrare in area; dopo un rimpallo Piscitello serve Rossi che entra in area e col destro batte il portiere ospite per il due a zero. All'85' rimessa laterale di Scricciolo per Puliti che serve un pallone filtrante a Rossi, questi tira col destro ma Maffucci respinge col piede. Nel secondo dei quattro minuti di recupero azione sulla fascia di Cipriani che entra in area e col destro fa partire un bel tiro che Burini riesce a sventare. All'ultimo minuto di gioco arriva il terzo gol dei locali: caparbia azione di Lisci che difende palla, vince un rimpallo ed apre a Nutu che dall'interno dell'area fa partire un tiro potente che piega le mani al portiere e si insacca per il tre a zero. Non c'è tempo per ripartire e il signor Cappetta di Siena manda le squadre negli spogliatoi, con i locali che salgono a quota 37 punti, alimentando i rimpianti per i punti persi ad inizio di stagione, che rendono a questo punto quasi inaccessibile la quinta posizione.

Orange D.Bosco 1
Gialloblù Figline 2

ORANGE DON BOSCO: Di Dio, Giusti, Ercolano, Della Luna (39' Cani), Tozzo, Anouar, Rossi (60' Lamazza), Parigi, Ismaili, Cerqua, Achahbar. A disp.: Agati. All.: Alberto Parigi.
GIALLOBLU FIGLINE: Poggi, Mesina (60' Somigli), Valcareggi, Becattini (79' Cremona), Scarpellini, Buonanno, Veneri (50' Giliberto), Ermini, Righeschi, Della Marca, Fondelli. A disp.: Verniani, Gabbrielli, Memoli. All.: Filippo Cellai.
ARBITRO: Carlo Messeri di Arezzo.
RETI: 69' Tozzo, 81' e 84' Della Marca.

Gara di bassa classifica al campo sportivo "Roberto Lorentini" di Arezzo, ma, mentre il destino dell'Orange è praticamente segnato, il Figline con una vittoria può ancora sperare nella salvezza. La partita è abbastanza equilibrata anche se gli ospiti, più motivati, arrivano spesso dalle parti di Di Dio, senza però impensierirlo più di tanto. Nel primo tempo infatti le due uniche occasioni degne di nota sono un tiro di Righeschi e un colpo di testa su calcio di punizione di Scarpellini, entrambi neutralizzati dall'estremo difensore dell'Orange. Nella ripresa, al 54', contropiede ancora dei gialloblù con conclusione alta sopra la traversa. Al 67' punizione per il Figline: palla in area, colpo di testa, la sfera sbatte sulla traversa e torna in campo, Righeschi colpisce di nuovo di testa da due passi ma mette incredibilmente a lato. Al 69' inaspettatamente l'Orange passa in vantaggio. Punizione di Ercolano, la palla arriva a Lamazza che, defilato sulla destra, la ferma e la mette in mezzo per Tozzo che, di destro, insacca all'angolino lontano con Pogi immobile. Il Figline si butta in avanti per recuperare il risultato con tanta volontà ma con poche idee e l'Orange sembra riuscire a resistere. Fino all'81' quando la squadra di casa si fa cogliere sbilanciata in avanti da un lungo rilancio della difesa gialloblù. Palla sui piedi di Della Marca che a tu per tu con Di Dio non sbaglia e pareggia i conti. Passano tre minuti ed il Figline va in vantaggio grazie ad un altro svarione difensivo dell'Orange ancora con Della Marca servito tutto solo sulla sinistra, due passi e tiro ad incrociare per il definitivo due a uno. Peccato per le due ingenuità della difesa aretina che fino al gol del pareggio aveva retto bene l'urto del Figline. Figline che può continuare a sperare nella salvezza con questi tre punti conquistati con tanta caparbietà.
Calciatoripiù: per l'Orange buone prove di **Ismaili, Giusti, Parigi** e **Tozzo**. Per il Figline ottimo **Della Marca**, bene anche **Valcareggi** e **Righeschi**.

Cortona Camucia 1
Soci 2

CORTONA CAMUCIA: Lodovichi, Fattorini, Camerini, Migliacci, Moroni, Neri, Faragli, Cocci, Danubio, Paganini, Ciculi. A disp.: Luciani, Velucchi, Tammariello, Bottonaro, Gorgai, Tavanti. All.: Gianni Buracchi.
SOCI: Caccialupi, Nassini S., Cadar, Kumar, Fantoni, Cinotti, Marchidan, Feni, Agostini, Vuturo, Cangini. A disp.: Rossi, Piccolo, Santini, Nassini N. All.: Maurizio Bonini.
ARBITRO: Emanuele Materozzi di Arezzo.
RETI: 21' Agostini, 34' Marchidan, 85' Danubio.

Sfida molto interessante tra Cortona Camucia e Soci, valida per la ventisettesima giornata di campionato: i locali cercano i tre punti per avvicinare le rivali nella corsa salvezza; gli ospiti vogliono fare risultato per accorciare le distanze dalla quinta piazza, che varrebbe l'accesso in Coppa. Nei primi minuti si registrano subito due occasioni per i locali che però non riescono a trovare il gol sui tentativi di Danubio e Paganini. La risposta del Soci arriva al 21', quando giunge anche il vantaggio: una punizione di Vuturo viene deviata da Agostini che di testa manda la palla a battere sulla parte inferiore della traversa e ad insaccarsi in rete. I locali tentano di reagire, ma trovando di fronte a loro una difesa, quella casentinese, che rimane praticamente impeccabile. Al 34' così colpiscono di nuovo i biancoverdi ospiti: a segnare è Marchidan che risolve una mischia all'interno dell'area su un angolo battuto da Cadar e firma il due a zero. Nel secondo tempo mister Buracchi tenta qualche sostituzione e la squadra di casa alza il baricentro alla ricerca del gol che riaprirebbe la sfida. I locali trovano la rete con Danubio, che all'85' raccoglie la palla dopo una ribattuta della difesa e da sinistra, saltato un avversario, lascia partire un tiro imparabile per Lodovichi. I locali provano il tutto per tutto, ma ad eccezione di una rete annullata a Tammariello per fuorigioco, non si registrano altre occasioni e così il Soci si prende tre punti importantissimi per la classifica.
Calciatoripiù: Marchidan, Fantoni, Cinotti, Agostini (Soci); **Cocchi** e **Paganini** (Cortona Camucia).

Sinalunghese 2
Bibbiena 1

SINALUNGHESE: Allegri, Bertini, Marianelli, Magi, Micheli, Fanetti, Brogi, Roncucci, Cappiello, Fiorilli, Perinti. A disp.: Tiezzi, Ruzzolini, Batini, Giustarini, Livi, Dondi,-Rhouma. All.: Riccardo Porcellotti.
BIBBIENA: Acciai, Bianconi, Lolli, Chimenti, Morelli, Amorosi, Menti, Razzolini, Ansani, Biagi, Gerini. A disp.: Beoni, Nassini, Cellai. All.: Nicola Occhiolini.
ARBITRO: Mattia Ricotta di Siena.
RETI: 5' e 49' Fiorilli, 80' Biagi.

I punti in palio sono importantissimi per la Sinalunghese che deve vincere per togliersi dalle zone più calde della classifica. I rossoblù entrano in campo col piglio giusto e al 5' va in rete Florilli che sugli sviluppi di una punizione crossata in area da Fanetti di testa batte il portiere casentinese Acciai. Il pallino del gioco rimane in possesso dei locali: da segnalare che al 30' viene annullata una rete a Fanetti, parsa ai più regolare. Il Bibbiena dal canto suo si rende pericoloso soltanto nel minuto di recupero della prima frazione con una punizione di Morelli sulla quale il bravo classe '98 Allegri compie un grande intervento e, dopo una deviazione della barriera, neutralizza il pericolo. Nel secondo tempo al 49' è Fiorilli che raddoppia per i locali: il numero 10 riceve un passaggio di Cappiello e batte Acciai per il due a zero. Nei minuti seguenti si registrano svariate occasioni per i locali che potrebbero arrotondare con Dondi (palla a lato), con Rhouma (splendida la risposta di Acciai) e con Fiorilli (il numero 1 ospite è ancora bravo a deviare in angolo). All'80' Biagi accorcia le distanze, sfruttando un errore in disimpegno della difesa di casa e battendo imparabilmente Allegri. Si arriva così al triplice fischio con la vittoria dei padroni di casa. Più che sufficiente l'arbitraggio del signor Ricotta di Siena.
Calciatoripiù: Fiorilli (Sinalunghese); **Biagi** (Bibbiena).